

RENDICONTO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PREVENTIVO 2020

Relazione di accompagnamento
Architetto Ranieri Zandarin, Tesoriere

Premessa

L'Assemblea Ordinaria degli iscritti relativa all'approvazione dei bilanci degli Ordini provinciali, è stata convocata entro il 30 giugno del corrente anno per le disposizioni nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid 19. L'articolo 107 del Decreto Legge 18/2020, come convertito nella L.27/2020 (Differimento di termini amministrativo-contabili), proroga il termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci di esercizio relativi all'annualità 2019, ordinariamente fissato al 30 aprile, al 30 giugno 2020.

Per cui in base al D.L. 16 maggio 2020, n. 33 (in GURI n. 125 del 16.5.2020), recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, abbiamo osservato quanto il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, con nota di cui prot. n. 570 in data 1.06.2020, ha reso noto, cioè che esisteva quindi la possibilità di procedere comunque alla convocazione della riunione assembleare per l'approvazione dei bilanci, sempre nel rispetto delle modalità previste anche dai DPCM e ordinanze regionali vigenti, ipotizzano, di conseguenza, le seguenti accortezze:

- invio agli iscritti della convocazione dell'Ordine in adunanza generale, specificando nel dettaglio le misure di distanziamento sociale che dovranno essere adottate, e favorendo la conferma della partecipazione ai fini organizzativi per consentire lo svolgimento dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni per il contenimento del contagio;
- stabilire, come data di convocazione per l'assemblea di bilancio, un periodo successivo al 20 giugno, al fine di valutare l'andamento dei contagi; individuazione di aula/locale adeguati al numero di presenze preventivate per l'assemblea, valutabile in base al numero delle presenze in assemblea degli anni precedenti.

Relazione

Care colleghe, cari colleghi,

sottopongo i **BILANCI CONSUNTIVO 2019** e **PREVENTIVO 2020** allegati, alla Vostra attenzione e ne propongo l'approvazione.

I presenti Bilanci sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio il 16 giugno scorso.

La definizione del Bilancio, oltre che obbligo di legge, risulta essere un elemento importante di sintesi e valutazione da parte di tutti gli scritti sull'operato del Consiglio dell'Ordine per quanto già fatto nell'anno precedente e per la programmazione dell'anno in corso.

Mi preme ricordare quali sono le attività dell'Ordine territoriale retto dal Consiglio in carica:

- funzioni relative alla custodia dell'Albo e relativo aggiornamento;
- vigila sul mantenimento della disciplina e prende i provvedimenti disciplinari, funzioni ora demandate al Consiglio di Disciplina, indipendente dal ruolo del Consiglio;
- determina il contributo annuale da corrispondersi da ogni iscritto per il funzionamento dell'Ordine e per il funzionamento del Consiglio Nazionale.

Recentemente con DPR n. 137 del 7/08/2012 "Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo" l'Ordine territoriale è tenuto a:

- individuare, organizzare e promuovere propri eventi ed iniziative di aggiornamento e sviluppo professionale continuo...ecc.;
- istruire le richieste di validazione di eventi formativi avanzate da soggetti terzi da inviare al CNAPPC ...ecc.;
- diffondere tra i propri iscritti la natura e le finalità dell'aggiornamento e sviluppo professionale continuo;
- vigilare sugli eventi formativi realizzati nei propri territori e sulla formazione erogata ai propri iscritti ...ecc.;
- utilizzare i sistemi operativi informatici predisposti da CNAPPC per organizzare la trasmissione dei dati ...ecc.

Nel "pianificare" un bilancio, si deve tener presente di tali obblighi che la normativa ha imputato al nostro Ente oltre alla responsabilità che è in capo al Tesoriere nella tenuta dei conti e nella gestione economica delle proprietà e dei beni.

Queste note di presentazione intendono contribuire ad una più semplice lettura di cifre che, per necessità contabile, possono risultare di non facile comprensione.

Il bilancio consuntivo 2019 ha chiuso con un avanzo di amministrazione.

Il bilancio preventivo, che come sempre ha impegnato tutto il Consiglio, è il frutto di un'attenta e profonda analisi della situazione economica generale ma soprattutto di tutte le iniziative future, siano esse già previste, oppure per ora solo oggetto di programmazione.

La quasi totalità delle entrate dell'Ordine deriva dalla quota d'iscrizione che per il nostro Ordine è rimasta invariata negli ultimi due anni. Nel passato anche recente entrate significative provenivano dal contributo per la liquidazione parcelle che in questi anni però, a seguito delle modifiche normative, è diminuito fino quasi a scomparire. Gli importi delle quote d'iscrizione vengono destinate dal bilancio a finalità istituzionali e da tutte quelle spese necessarie per rispondere alle sempre crescenti richieste e servizi da parte degli iscritti.

Il continuo aumento delle attività di carattere istituzionale e promozionale, ha determinato di fatto l'aumento di 10 € della quota di iscrizione che era rimasta invariata dal 2018.

Il bilancio preventivo del precedente anno improntato con criteri di prudenza nonostante lo sforzo per l'investimento che l'Ordine aveva deciso di fare con l'ampliamento della sede e la realizzazione della Sala Convegni "Zairo", si è dimostrato sostenibile.

I conti sono stati e continuano ad essere gestiti con attenzione, assicurando sostenibilità economico-finanziaria nel tempo, monitorando le uscite e assumendo iniziative utili e finalizzate al loro contenimento senza perdere di vista gli obiettivi che l'attuale Consiglio si è posto ed il funzionamento generale dell'ente.

La formazione professionale continua è stata il tema predominante di questi ultimi anni.

Il nostro Ordine, ha ritenuto fondamentale sin dall'inizio che l'obbligatorietà dell'aggiornamento professionale, sancita per legge, non diventasse un business per enti di formazione più o meno accreditati, a danno degli iscritti, ma, al contrario, un fattore di successo determinante sul piano della competitività basata sulla conoscenza e sulla qualità della prestazione professionale. La formula dell' "*abbonamento annuo*" si rivela ancora vincente.

Lo dimostrano i dati. Anche negli ultimi anni - 2017 , 2018 , 2019 - sono stati rispettivamente 2.439 , 2.533, 2.342 , mentre per il 2020 prevediamo una flessione, dovuta anche alla pandemia che ha bloccato tutte le attività economiche per tre mesi, a 2.000 aderenti all'offerta formativa, che richiama non solo centinaia di iscritti anche di altre provincie, ma anche professionisti di altri Ordini professionali e altre categorie con le quali abbiamo instaurato uno stretto rapporto di collaborazione.

E' intendimento di questo Consiglio proseguire l'attività di sostegno alla formazione continua migliorandone la qualità, diversificandola sempre più per porgere agli iscritti anche la semplicità e l'economicità dell'Offerta Formativa che si esplica ormai in innumerevoli Corsi, Seminari, Convegni, Conferenze, Visite, Viaggi studio e Workshop in continuo rapporto e dialogo con la Scuola, le Università luav e UniPD, Scuole di Specializzazione, Categorie del mondo produttivo e della società.

Le attività formative hanno per oggetto le aree inerenti all'attività professionale dell'architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore nel rispetto delle specifiche competenze con particolare riferimento a:

architettura, paesaggio, design, tecnologia, sicurezza- gestione della professione- discipline ordinarie - sostenibilità - storia - restauro e conservazione- strumenti, conoscenza e comunicazione- urbanistica, ambiente e pianificazione nel governo del territorio.

La quota di abbonamento annuo è stata adeguata a € 70,00 , con un aumento di 10 € rispetto al 2019, alla luce della rilevanza qualitativa e quantitativa degli eventi formativi in essa contemplati e alle modalità di erogazione (frontale, streaming e fad asincrona).

L'impegno nel precedente triennio formativo ha consentito alla quasi totalità degli iscritti di ottemperare all'obbligo legislativo senza incorrere nelle sanzioni disciplinari di cui all'art. 9 delle vigenti Norme Deontologiche.

I procedimenti disciplinari relativi al mancato adempimento dell'obbligo formativo, anche per rispetto a quanti invece vi hanno ottemperato con impegno e serietà, comporteranno comunque un aggravio dell'attività del Consiglio di Disciplina e un impegno di risorse economiche nel bilancio previsionale.

Pur riconoscendo che la formazione continua richiede particolare impegno, sarà necessario concentrarsi a far riemergere il ruolo strategico dell'architetto nella società e ciò richiederà lavorare sul piano culturale, etico, olistico e operativo dialogando costantemente con le istituzioni e gli altri enti territoriali.

In tutto questo l'azione sinergica con il Consiglio Nazionale è fondamentale.

Riteniamo imprescindibile essere partecipi con significativi contributi al dibattito sul ruolo e la specificità dell'Architetto voluto dal Consiglio Nazionale, presieduto con entusiasmo, competenza e abnegazione dal nostro iscritto nonché Presidente del CNAPPC arch. Pino Cappochin. In particolare abbiamo profuso impegno con varie manifestazioni ed in particolare con "Abitare il Paese", ecc. Particolare impegno ci vede nel propagandare presso le amministrazioni pubbliche la miglior pratica per rilanciare la migliore architettura, rispettosa del territorio e dei suoi

Inquillini, attraverso la buona pratica dei Concorsi di Progettazione con l'affidamento d'incarico al vincitore.

Anche gli innumerevoli adempimenti legislativi a cui gli Ordini non possono sottrarsi hanno comportato, limitatamente nel corso del 2019 e prevalentemente nel bilancio previsionale 2020, l'assegnazione di risorse economiche in consulenze specialistiche e piattaforme informatiche più rispondenti alle esigenze operative e in grado di far "dialogare" più applicativi.

Si sono inoltre voluti mantenere inalterati tutti i servizi a favore degli iscritti, da quello di *Europaconcorsi*, aggiungendo quest'anno anche *Divisare* un archivio di progetti e realizzazioni di qualità, alle consulenze specialistiche legali e fiscali.

I nuovi accorgimenti sono stati posti in essere, come la divulgazione digitale, hanno consentito di ridurre e mantenere i costi di realizzazione della rivista dell'Ordine, "*Architetti Notizie*". Un ringraziamento all'impegno del Direttore Responsabile, Alessandro Zaffagnini e di tutta la Redazione per l'alta qualità dei temi affrontati.

Tutto quanto sopra premesso, vengo ad esporre i dati economici.

RENDICONTO FINANZIARIO 2019

Il Consiglio dell'Ordine ha in esame e confida di approvare nelle prossime settimane il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità**, il quale disciplinerà le procedure interne dal punto di vista contabile e amministrativo. **Il regolamento, redatto sulla base di una traccia diffusa dal Consiglio nazionale, porterà l'Ordine di Padova ad adottare la normativa prevista per gli Enti Pubblici, essendo un Ente Pubblico non economico.** Infatti, dottrina e giurisprudenza sono concordi nel collocare gli Ordine professionali, locali e nazionali, nell'ambito degli Enti Pubblici istituzionali nazionali, in quanto:

- le funzioni loro attribuite soddisfano sia un interesse interno alla categoria professionale, sia un interesse di carattere più generale, la cui tutela non può essere demandata ad un'organizzazione di natura privatistica;
- la vigilanza ed il controllo sono esercitati da un'Amministrazione statale (il Ministero della Giustizia);
- sono Enti dotati di un potere impositivo.

Dal punto di vista contabile, la disciplina di riferimento degli Ordini professionali è quella pubblicistica, rinvenibile nei principi generali degli Enti pubblici Istituzionali; ogni Ordine territoriale riserva ad appositi regolamenti interni la regolamentazione degli aspetti incompatibili e peculiari rispetto alla normativa generale.

Una volta approvato il regolamento di amministrazione e contabilità, i documenti che andranno a comporre il fascicolo di bilancio per ogni esercizio saranno:

Documenti di previsione:

- preventivo finanziario gestionale (da approvare entro la fine dell'esercizio precedente a quello che si va a preventivare);
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico in forma abbreviata, il quale pone a raffronto non solo i proventi ed i costi della gestione dell'esercizio, ma anche le poste economiche che non hanno nello stesso esercizio la loro manifestazione finanziaria, nonché le poste economiche provenienti dalle utilità dei beni patrimoniali che verranno impiegati nella gestione a cui il preventivo si riferisce.

Documenti a consuntivo:

- rendiconto finanziario;
- situazione amministrativa, che evidenzia la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- conto economico e stato patrimoniale, redatti secondo le disposizioni del Codice Civile;
- nota integrativa abbreviata e relazione sulla gestione, documenti illustrativi di natura tecnico-contabile, riguardanti l'andamento della gestione dell'Ordine nei suoi settori operativi, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione per una migliore comprensione dei dati contabili.

Il regolamento di contabilità prevede la nomina di un Revisore dei conti iscritto al Registro dei revisori legali, con le seguenti funzioni:

- a) attività di collaborazione con il Consiglio secondo le disposizioni di legge e del regolamento di contabilità;
- b) redige pareri sulle proposte di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulla regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio e sull'utilizzo del fondo di riserva. Nei pareri sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori e il Consiglio è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dal Revisore dei conti;

- c) vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità;
- d) redige la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- e) trasmette un referto all'organo consiliare su gravi irregolarità amministrative e contabili, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) effettua le verifiche trimestrali di cassa e finanziarie.

I documenti che compongono il bilancio dell'esercizio 2019 sono costituiti dagli allegati:

- rendiconto finanziario 2019;
- situazione amministrativa 2019;
- prospetto di concordanza 2019.

Rendiconto finanziario 2019

ENTRATE

La prima colonna del rendiconto finanziario, che è denominata "**previsioni**", riporta i dati del preventivo relativo all'esercizio 2019. La seconda colonna, che è denominata "**somme accertate**", riporta le somme che sono state riscosse nel corso del 2019 ("colonna "riscosse") e quelle che ancora devono essere riscosse (colonna "da riscuotere"), sempre relative all'esercizio 2019. L'ultima colonna, denominata "**differenze sulle previsioni**", riporta lo scostamento tra quanto previsto (in fase di preparazione del preventivo) e quanto verificatosi effettivamente.

I contributi incassati relativi alle quote degli iscritti relative al 2019 sono pari ad € 528.000 per i singoli iscritti, ad € 880 per le STP e ad € 13.980 per i nuovi iscritti; le quote 2019 ancora da incassare sono pari ad € 3.960; pertanto, l'ammontare dei contributi a carico degli iscritti riscossi è pari ad € 542.860.

Tra le "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi", che ammontano in totale ad € 145.856, la somma più significativa è rappresentata

dall'adesione all'offerta formativa, che ha generato incassi nel corso del 2019 per € 140.519.

Le altre fonti di entrata dell'Ordine, sono rappresentate dall'affitto della sala Zairo a terzi (riscossi € 7.940 ed € 1.010 incassati successivamente al 31/12/2019) e dai contributi da terzi (riscossi € 15.483 ed € 2.130 incassati successivamente al 31/12/2019), in prevalenza erogati per l'organizzazione di eventi.

La somma totale di quanto incassato e da incassare di competenza del 2019 è superiore per € 3.670 rispetto a quanto preventivato.

Il Regolamento adottato dal Consiglio Nazionale Architetti, P. P. e C. rammenta che i Consigli dei singoli Ordini, unitamente alla riscossione del contributo annuale da essi determinato ai sensi dell'art. 37 comma 4 del R.D. 23/10/1925 n. 2537, devono provvedere alla riscossione del contributo dovuto al Consiglio Nazionale ai sensi dell'art. 14 comma 2 del D.L.L. 23.11.1944 n. 382, nella misura stabilita dallo stesso Consiglio Nazionale.

Il medesimo documento rammenta inoltre che ai sensi dell'art. 2 della L. 3.8.1949 n. 536, gli iscritti che non adempiano al versamento dei contributi nei termini previsti sono soggetti alla sanzione della sospensione senza limiti di tempo.

L'adozione del provvedimento disciplinare di sospensione non fa venire meno, in ogni caso, l'obbligo del versamento dei contributi da parte dell'iscritto sospeso ed i conseguenti doveri di riscossione degli stessi da parte del Consiglio dell'Ordine, anche attraverso l'adozione di azioni esecutive, e di successivo versamento al Consiglio Nazionale delle somme dovute.

Si rammenta che € 34,00/iscritto dell'importo della quota di iscrizione all'Albo è destinato al Consiglio Nazionale; altri 5,00 €/iscritto sono destinati alla FOAV.

Il Titolo III denominato "partite di giro" comprende le operazioni effettuate come sostituto di imposta e pertanto compaiono di pari importo tra le entrate e le uscite dell'ente.

USCITE

Il totale delle *Uscite* per € 812.397,66 (di cui 126.196 relative a partite di giro) comprende tutte le spese ordinarie per il funzionamento dell'Ordine, quali i servizi di consulenza legale, assicurativa e fiscale anche a favore degli iscritti, per gli organi istituzionali (quali i contributi a favore del C.N.A.P.P.C. e della FOAV), per l'organizzazione di manifestazioni culturali, per l'attività di comunicazione, per il personale dipendente, per l'attività relativa alla formazione professionale continua nella sua interezza e non ultime per le spese riferite al contratto di locazione ed al finanziamento resosi necessario per i lavori di ampliamento della sede e

realizzazione della sala convegni "Zairo". Tali voci sono singolarmente dettagliate nel rendiconto finanziario.

Come si evince dal prospetto allegato, la somma delle spese impegnate (già pagate nel 2019 o che risultavano da pagare alla chiusura dell'esercizio in data 31 dicembre 2019), al netto delle partite di giro, risulta pari ad € 686.200, che è inferiore a quanto era stato preventivato di spendere, che era pari ad € 747.994.

Situazione amministrativa 2019

Il prospetto della situazione amministrativa porta ad evidenziare il risultato di amministrazione generato nell'esercizio 2019.

Partendo dalla consistenza di cassa del 31/12/2018 (composta dal conto corrente bancario e vincolato, dal conto postale, dai valori bollati, dal conto dell'affrancatrice e dalla cassa contanti), vengono sommate le entrate verificatesi nel corso del 2019 (totali € 834.829) e detratte le uscite verificatesi nel medesimo periodo (totali € 785.934); a questo importo, pari ad € 292.660, vengono sommati i residui attivi (le quote che l'Ordine deve ancora incassare pari ad € 7.665, oltre ad altri crediti) e detratti i residui passivi (le somme che devono essere liquidate, pari ad € 88.362).

Si arriva così a determinare l'avanzo di amministrazione, che è pari ad € 238.462; la parte vincolata di questo avanzo di amministrazione è pari ad € 157.551, che è pari al Tfr residuo del personale dipendente, determinandosi così la parte disponibile dell'avanzo che è pari ad € 80.910.

Per i contributi associativi da iscritti non ancora riscossi (che fanno riferimento ad annualità 2019 e precedenti), sono state attivate sia le procedure previste dalla legge per il recupero degli importi che quelle sotto il profilo deontologico per garantire equità tra gli iscritti.

I debiti indicati in bilancio (residui passivi) sono riferiti alla normale gestione delle attività dell'Ordine e che verranno saldati nel corso dell'anno 2020.

Prospetto di concordanza 2019

Il prospetto in oggetto, serve a raccordare la situazione amministrativa iniziale con quella finale, passando attraverso la gestione dell'anno, data dagli incassi e dai pagamenti e dai residui attivi e passivi.

BILANCIO PREVENTIVO 2020

Ferme restando le considerazioni espresse in premessa, il bilancio preventivo è così impostato

ENTRATE

L'importo totale delle Entrate previste è pari a € 738.597,00 così ripartite

- € 577.700,00 da contributi associativi dagli iscritti, S.T.P. (n. 4) e dalle nuove iscrizioni. Nel corso dell'anno 2019 queste sono state 73; le cancellazioni sono state 74 (trasferimenti e cancellazioni); si conferma il trend degli ultimi anni legato al persistere della crisi che ha colpito anche il nostro Paese
- € 140.000,00 dall'offerta formativa 2020 per una previsione di 2.000 adesioni tra cui 400 circa di altre province.
La quota di abbonamento annuo è stata adeguata a € 70,00 alla luce della rilevanza qualitativa e quantitativa degli eventi formativi in essa contemplati e alle modalità di erogazione (frontale, streaming e fad asincrona)
- € 5.000,00 dall'utilizzo della sala convegni *Zairo* da parte di terzi.
- € 8.750,00 dall'implementazione dell'offerta formativa in collaborazione con enti terzi, accreditati e non, presso il CNAPPC e raccolta pubblicitaria.

Le entrate per l'opinamento delle parcelle è drasticamente diminuito in questi ultimi anni per arrivare a meno dell'1% della posta di bilancio.

USCITE

Le Uscite preventivate per l'anno in corso ammontano a € 738.597,00

Il 75% delle uscite sono riferite alle spese ordinarie di funzionamento dell'Ordine (32%) e riguardano il canone di locazione degli uffici, gli interventi di manutenzione, gli oneri per il personale dipendente (41%) e per gli organi istituzionali (CNAPPC e FOAV) (2%), gli applicativi informatici per la gestione delle attività ordinistiche,

Il restante 25% è costituito dalle consulenze specialistiche (9%) e dai servizi a favore degli iscritti ivi compresa l'attività riferita all'aggiornamento professionale continuo, le spese in conto capitale come la rata del finanziamento della sala *Zairo* (5%), e le attrezzature ed impianti per gli uffici.

Utilizzando l'avanzo di amministrazione dell'anno 2019 di € 80.910,00 **il bilancio preventivo si chiude in pareggio.**

In dettaglio vengono confrontate le uscite di previsione del 2020 con i consuntivi del 2019 :

Il totale delle spese ordinarie di funzionamento preventivate per l'esercizio 2020 sono pari ad € 234.959,54; per il 2019, sono state impegnate in questo capitolo spese pari ad € 238.247,03.

Il totale degli oneri per il personale preventivati per l'esercizio 2020 sono pari ad € 302.000; per il 2019, sono state impegnate in questo capitolo spese pari ad € 258.756,08.

Il totale delle spese per gli organi istituzionali preventivate per l'esercizio 2020 sono pari ad € 13.500; per il 2019, sono state impegnate in questo capitolo spese pari ad € 7.045,76.

Il totale delle spese varie preventivate per l'esercizio 2020 sono pari ad € 62.987,82; per il 2019, sono state impegnate in questo capitolo spese pari ad € 57.234,05.

Il totale

delle imposte e tasse preventivate per l'esercizio 2020 sono pari ad € 7.500; per il 2019, sono state impegnate in questo capitolo spese pari ad € 6.178,49.

Il totale delle spese per attività di comunicazione preventivate per l'esercizio 2020 sono pari ad € 11.690; per il 2019, sono state impegnate in questo capitolo spese pari ad € 9.143,99.

Il totale delle spese per consulenze preventivate per l'esercizio 2020 sono pari ad € 68.200; per il 2019, sono state impegnate in questo capitolo spese pari ad € 73.274,04.

Il totale delle spese in conto capitale preventivate per l'esercizio 2020 sono pari ad € 37.759,64; per il 2019, sono state impegnate in questo capitolo spese pari ad € 36.321,30.

Padova, Giugno 2020

Architetto Ranieri Zandarin

Tesoriere

